

## Imprese &amp; Territori

# Puglia culla delle start up

## La Regione crede nella ripartenza

**Innovation Days.** Nella prima metà del 2021 sono 130 le nuove aziende: il 17% in più della media nazionale. Continua l'afflusso di capitali anche esteri

Vincenzo Rutigliano

Meglio della media nazionale. Nel primo semestre dell'anno le start up in Puglia sono aumentate del 17%, sopra la media nazionale, «frutto quasi sempre dell'impegno dei giovani, assecondati dalla pubblica amministrazione». È con questo dato che ieri Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore, ha aperto la tappa pugliese di Innovation Days, il roadshow del Sole 24 Ore e Confindustria che racconta l'economia italiana. In totale dunque 130 nuove imprese che confermano - ha detto a sua volta Sergio Fontana, numero uno di Confindustria Puglia: «La vitalità di una regione che può considerarsi anche banco di prova, per l'Italia e per l'Eu-

**Sergio Fontana (Confindustria Puglia): «Servono politiche per il lavoro non di assistenza»**

ropa, nel percorso verso la transizione energetica e green investendo in trasformazione digitale e innovazione. Senza dimenticare che dopo l'emergenza Covid la regione...», ha detto Fontana - deve adottare misure sulla patrimonializzazione delle imprese e sulla valorizzazione del capitale umano. Servono politiche attive del lavoro, non reddito di cittadinanza o di assistenza.

Così nei programmi 2021 la regione Puglia punta sull'autoinvestimento con il Titolo II ordinario della programmazione 2014-2020, destinato a sostenere gli attivi materiali «che aumenteranno di intensità, e poi ricorrendo ai programmi Nidi soprattutto sul fronte turismo, imprese femminili e giovanili» - ha detto Gianna Elisa Berlingiero, direttore del dipartimento regionale dello Sviluppo Economico. Tutte misure che seguono l'anno della pandemia nel quale la regione ha sviluppato una manovra economica anticiclica, concentrata sulle Pmi, con sostegno a fondo perduto per 513 milioni di euro che hanno attivato finanziamenti bancari per quasi 2

miliardi. Nel 2021 la regione continua ad attrarre investimenti, anche esteri. Lo strumento elettivo rimane il contratto di programma che ha consentito il consolidamento delle grandi imprese già presenti nella regione, estere comprese, e l'arrivo di altre. Così nei primi cinque mesi dell'anno - spiega Antonio De Vito, il dg di Puglia Sviluppo, braccio esecutivo della regione per gli incentivi produttivi - «sono arrivate istanze per investimenti per 400 milioni contro quelle per 352 dello stesso periodo del 2019 e dunque è una strumentazione diventata strutturale, non a breve termine. Ora servono strumenti settoriali che devono semplificare la vita delle aziende di cui siamo soggetti accompagnatori, facilitatori». Così a tutto metà giugno, per questo strumento agevolativo, sono state presentate, a valere su tutta la programmazione 2014-2020, 85 iniziative, di cui 32 provenienti dall'estero, in tutto investimenti per 1,582 miliardi di euro (872 milioni in attivi materiali e 709 in R&S), di cui 832 per la parte estera con nuova occupazione, grazie a tutte le misure della programmazione, per 28.000 addetti. E tra i nuovi investimenti esteri attesi due sono particolarmente significativi: GE Avio che, nonostante la crisi del settore aereo, esprime fiducia confermando gli investimenti già programmati in Puglia ed una multinazionale svedese (security) che ha allargato il suo investimento iniziale, stino a voler localizzare qui un centro di ricerca che assorbirà tutti gli altri che ha già in Europa. E poi il tema della digitalizzazione. «Con la programmazione 2014-2020 la Regione Puglia - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci - ha movimentato investimenti per più di 5,6 miliardi di euro con 2,2 miliardi di agevolazioni pubbliche. Ora dobbiamo diversificare ed innovare il sistema produttivo regionale anche attraverso il digitale, l'e-commerce. Noi dobbiamo investire ed incentivare il digitale nella prossima programmazione con il programma digitale triennale e puntare sulle Zes per attrarre altri investimenti esteri».

### Chi ha partecipato a Innovation Days Puglia



**ANDREA BERNA**  
Responsabile  
Commerciale  
Italia Banca Ifa

**IL DINAMISMO**  
La Puglia si conferma regione dinamica con poi d'avanguardia nell'aerospazio e nell'agricoltura 4.0



**NICOLA LANZETTA**  
Responsabile  
Mercato Italia  
Enel

**L'ESPERIENZA**  
Siamo in Puglia per portare la nostra esperienza agli attori del pubblico e del privato



**ALESSANDRA MICHELINI**  
Responsabile  
Sales  
Manufacturing  
Tim

**LO SMART DISTRICT**  
Siamo un partner tecnologico per le aziende pugliesi sui temi dell'automazione e della sostenibilità



**ANTONELLO D'ELIA**  
Manager  
business  
intelligence  
GroupM

**L'ULTIMO MIGLIO**  
Nella strada della transizione digitale la comunicazione è l'ultimo miglio su cui si gioca la partita



**FABIO MERLIN**  
CEO  
AQuest

**LA FORMAZIONE**  
Occorre costruire un tessuto organizzativo in grado di proporre e valorizzare una formazione continua



**DANIELA VINCI**  
Amministratore  
delegato  
di  
Masmecc

**L'INNOVAZIONE**  
Per noi innovare significa contribuire a un modello di sviluppo agile e sostenibile



**GIANRUELISSA BERLINGIERO**  
Direttore  
Sviluppo  
economico  
Regione Puglia

**IL CONTESTO**  
La nostra regione deve affrontare la sfida di un nuovo posizionamento nella catena del valore



**ALESSANDRO DELLI NOCI**  
Assessore  
sviluppo  
economico  
Regione Puglia

**GLI INVESTIMENTI**  
Il 40,69% degli investimenti delle imprese sono stati impiegati in ricerca e innovazione



**ANTONIO DE VITO**  
Direttore  
generale  
Puglia  
Sviluppo

**LA DIGITALIZZAZIONE**  
Dobbiamo tendere alla diffusione della digitalizzazione come acceleratore di intelligenza



**FRANCESCO SURICO**  
Direttore  
Organismo  
Intermedio  
InnovaPuglia

**LA TECNOLOGIA**  
Puntiamo a un sistema in cui l'innovazione tecnologica diventi fattore di produzione



**SERGIO FONTANA**  
Presidente  
Confindustria  
Puglia

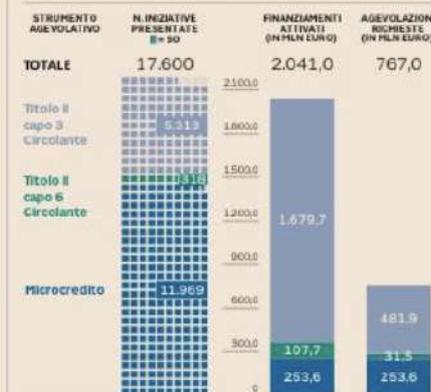
**LA TRANSIZIONE**  
La Puglia è un banco di prova nel percorso verso la transizione energetica, green e digitale



**GIUSEPPE TORRE**  
Coordinatore  
scientifico  
osservatorio  
4.Manager

**LA SOSTENIBILITÀ**  
Lo sviluppo sostenibile è considerato portatore di valore e competitività

### Le misure di emergenza in Puglia durante la pandemia



Fonte: Regione Puglia dati al 30 giugno 2021

## Formazione e tecnologia, le chiavi per la rinascita produttiva regionale

### Investimenti Capitale umano

Luca Orlando

«No, senza investimenti in nuove persone e tecnologia queste commesse non sarebbero arrivate». Daniela Vinci, add. di Masmecc, osserva i lavori in corso per le linee di assemblaggio che si vanno componendo nel nuovo spazio produttivo dell'azienda di automazione. Sito alle porte di Bari utilizzato per realizzare nuovi ordini piazzati dal big dell'automotive globale, impiantati da oltre 10 milioni di euro che rappresentano un tassello importante nel percorso dell'azienda, che con i nuovi investimenti realizzati punta a triplicare i propri ricavi.

Esempio non isolato, come testimoniano i racconti delle imprese coinvolte nella tappa pugliese di Innovation Days, realtà in grado di crescere e assumere grazie a investimenti e innovazione.

Capita ad esempio nell'alimentare ad Otranto, al lavoro su tre turni, sei giorni su sette. È arrivata al record di ricavi con i suoi prodotti da forno, ora entrati anche nel radar del colosso Usa Wal-Mart, che avrebbe potuto avviare un'audit. «Staremo a vedere - spiega Pad Luca Forte - qual che è certo, dopo anni di investimenti e ottenimento di tutte le certificazioni ai massimi livelli, è che noi siamo pronti». Tracciabilità totale, processi innovativi, figure manageriali consentono infatti all'azienda alimentare di presentarsi con le carte in regola sui mercati internazionali, in possesso dunque dei requisiti necessari per entrare nell'élite dei fornitori globali.

Ed è sempre l'innovazione a spingere ad esempio i numeri di Scaffsystem, con la corsa ai magazzini automatici 4,0 a far lievitare del 45% i ricavi della Pmi. O ancora sotto Prascchini Motori, al lavoro per sviluppare nuovi propulsori, dedicati anche al comparto industriale.

Progetto legato ad un contratto di programma da più di 25 milioni che prevede un piano di assunzioni robuste: oltre 30 ingegneri, una parte dei quali già inserita nel nuovo centro di innovazione e sviluppo che dovrà creare i motori del futuro.

Spinta innovativa che si manifesta sul territorio anche dal basso, attraverso la nascita di start-up, segmento in cui la Puglia ha accelerato oltre la media lo scorso anno. Le nuove iniziative sono lievitare infatti del 37,4%, dieci punti meglio della media nazionale, con Bari (in progresso del

15% nel 2020) a fare da traino e dati 2021 che confermano il trend favorevole. E proprio dallo scouting di nuove idee arriva la spinta alla crescita per Master Italy (accessori per infissi), che ha avviato un percorso interessante di open innovation per raccogliere progetti da tradurre in nuovo business. In forte sviluppo è anche il distretto locale dell'Ict, una sessantina di imprese che ogni anno richiedono un migliaio di nuovi profili, con difficoltà di reclutamento crescenti. «Gli sviluppatori non si trovano - spiega il presidente del distretto Salvatore Latronico - e le aziende arrivano persino a rifiutare commesse per mancanza di risorse: ecco perché è urgente accelerare e ampliare i percorsi formativi in questa direzione».

Altro capitolo riguarda la spinta alla sostenibilità, tema ormai pervasivo e trasversale in tutti i settori. «La produzione di radiofarmaci - spiega l'ad di Iel Michele Diarferia - assorbe forti quantità di energia e per questo abbiamo in

**Latronico: Ict locale a caccia di sviluppatori, è urgente accelerare i percorsi formativi**

progetto lo stoccaggio di idrogeno prodotto attraverso fonti rinnovabili, un modo per tutelare l'ambiente e ridurre anche i nostri costi: abbiamo bollette anche da 30mila euro al mese».

«Nell'impianto di Bari - aggiunge il direttore del sito Peroni Michele Cason - per ogni litro prodotto abbiamo ridotto in modo drastico l'impiego di acqua ed energia, diventando così un benchmark mondiale per il gruppo. Continueremo ad investire, per rendere lo stabilimento carbon neutral al 2030».

«Con la banca del gas - racconta Rosanna Galantucci, Ceo di Gielie - puntiamo alla rigenerazione e al riutilizzo di elementi che diversamente produrrebbero effluvi nocivi per l'ambiente».

Cambio di passo sul tema green che accelera la ricerca di profili adeguati da parte delle imprese, scouting non del tutto agevole. «Ormai siamo usciti dall'ambito della nicchia marginale - spiega il coordinatore scientifico dell'osservatorio 4manager Giuseppe Torre - e nell'ambito della sostenibilità vediamo una domanda fortissima di competenze. Il gap rispetto a quanto offre il mercato è evidente e occorre un grande lavoro da parte di tutti per recuperare al più presto questo ritardo».

## Dalla terra allo spazio, il tacco digitale d'Italia

### Transizioni in corso

Tra gli interventi che si sono succeduti nelle varie tavole rotonde di Innovation Days Puglia spiccano quelli di Andrea Berna, direttore commerciale di Banca Ifa che, tra l'altro, ha presentato il rapporto Market Watch Pmi di Banca Ifa in cui si rileva come l'industria agroalimentare stia centrale nell'economia pugliese. «Il 24% delle imprese - ha spiegato - è attivo in questo comparto rispetto al 14% della media italiana) e svolge un ruolo di acceleratore dei processi in-

novativi, grazie agli innesti di tecnologie 4.0 e alla ricerca sui fertilizzanti sostenibili. La Puglia poi - ha proseguito - è sede di un polo aerospaziale ad altissima innovazione tecnologica ed è all'avanguardia nell'utilizzo sperimentale di idrogeno. La trasformazione digitale mira a potenziare la cyber-security, i sistemi CRM e Cloud, R&S e investimenti sono previsti in crescita nel biennio 2022-2023. Per reperire le risorse necessarie a innovare, le imprese pugliesi ricorrono in modo rilevante agli incentivi pubblici, utilizzati all'incirca nel doppio dei casi rispetto alla media italiana». Dal canto suo Alessandra Michellini responsabile Sales Manufacturing di Tim, ha pre-

sentato il progetto Smart district nel quale il ruolo di Tim «Sarà quello di partner di riferimento per sviluppare importanti collaborazioni con le aziende pugliesi sui temi dell'automazione, della sicurezza e della sostenibilità». Sui temi della transizione energetica è intervenuto anche Nicola Lanzetta responsabile mercato Italia di Enel: «Enel è uno dei principali protagonisti della transizione energetica e intende esserlo anche attraverso le competenze e le soluzioni innovative che quotidianamente mette al servizio del paese. Di transizione digitale ha parlato Antonello D'Elia Consulting manager della Unit business Intelligence e & Instighi di GroupM

(gruppo WPP): «Nella strada della transizione digitale la comunicazione è uno dei passaggi più delicati: il confine sul quale si gioca la partita per mettere a fuoco gli sforzi delle aziende. Per questo le imprese hanno bisogno di partner e la presenza di WPP oggi è il nostro contributo». Dal canto suo Fabio Merlin, Ceo di AQuest (gruppo WPP) ha sottolineato il valore della formazione: «La costruzione di un tessuto organizzativo capace di proporre e valorizzare la formazione continua è di fondamentale importanza per la ripresa delle aziende italiane. Lo sviluppo digitale diventa dunque un asset fondamentale».

www.24ore.it

www.24ore.it